



Finanziamenti europei in tema di ambiente e energia

Dott.ssa Diletta Paoletti
Università di Perugia
a.a. 2019-2020

I Fondi europei

fondi europei

Fondi diretti gestiti direttamente dalla Commissione europea e trasferiti ai beneficiari che vincono i bandi (cd “fondi competitivi”)

Fondi indiretti, trasferiti dall'Unione alle autorità interne agli Stati (nel caso dell'Italia, le Regioni).

5 fondi
strutturali

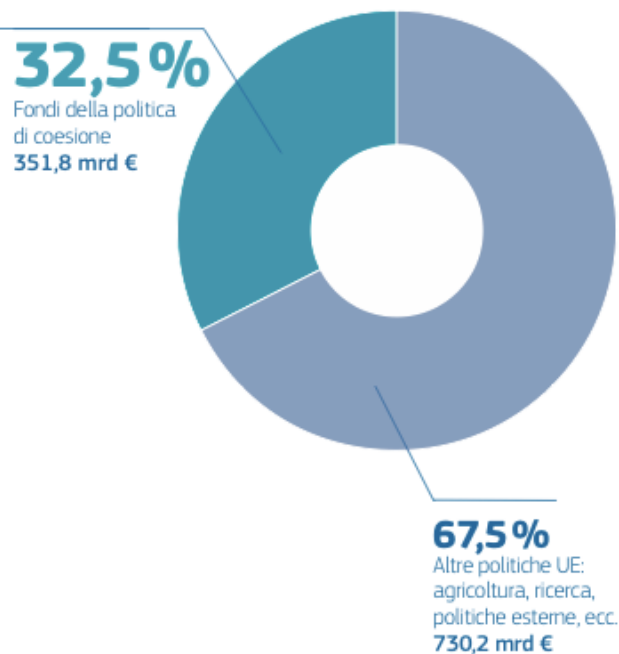
Fondo sociale europeo (FSE)
Fondo di sviluppo regionale (FESR)
Fondo di coesione (FC)
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

politica di coesione

La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'Unione europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea.

BILANCIO COMPLESSIVO UE 2014-2020

TOTALE: **1082 mrd €**



Considerando i contributi nazionali e gli altri investimenti privati, si prevede un impatto della politica di coesione per il periodo 2014-2020 quantificabile in circa 450 miliardi di EUR.

Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE)

Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento attraverso cui l'Unione europea investe nel capitale umano: lavoro, istruzione e formazione, inclusione sociale.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) mira a consolidare la coesione economica e sociale dell'Unione europea correggendo gli squilibri fra le regioni

Aree di investimento: innovazione e ricerca; agenda digitale; sostegno alle piccole e medie imprese (PMI); economia a basse emissioni di carbonio.

Il Fondo di coesione assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'Unione europea. I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) si concentra sulle zone rurali dell'UE, con l'obiettivo di promuovere la competitività dell'agricoltura; assicurare la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; conseguire uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione.

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Fondi diretti... un esempio

il Progetto **“Heracles, Heritage resilience against climate events on site”**, finanziato dal programma europeo per la ricerca Horizon2020: 3 anni di attività, 7 paesi coinvolti (l'italiano CNR leader del partenariato) ed un contributo di 6.5 milioni di Euro.



Tra il 2016 e il 2019, il progetto ha realizzato dei “protocolli operativi” per l’identificazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei rischi cui un monumento è sottoposto per effetto del climate change, con tanto di misure preventive o correttive. Le metodologie prodotte sono state testate, nella stessa vita del progetto, su vari siti culturali europei, tra cui il Palazzo dei Consoli e le mura urbane di Gubbio, sottoposte a stress dall’aumento delle temperature e delle piogge.

...Ambiente&Cultura

Agenda europea per la cultura (2018)

Work plan for culture 2019-2020 (2018)

Legame tra patrimonio culturale, sostenibilità e climate change.

Il tema del cultural heritage è doppiamente chiamato in causa, sia come oggetto di una tutela specifica che vada a salvaguardarlo dal rischio aggiuntivo connesso ai fenomeni climatici estremi (**adattamento**), sia come soggetto attivo, in grado di innescare meccanismi di **mitigazione** degli effetti dei cambiamenti climatici.

adattamento...

La già citata Agenda europea per la cultura 2019-2022, inserisce come topic specifico quello dell'adattamento del patrimonio culturale ai cambiamenti climatici. Per quanto concerne la (necessaria) tutela aggiuntiva rispetto alle conseguenze del climate change, verrà fatto tesoro di quanto emerso dallo "Studio sulla protezione del patrimonio dalle catastrofi" (2018).

mitigazione...

In merito al contributo del patrimonio culturale alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, un gruppo di esperti/rappresentanti nazionali identificherà e farà circolare buone pratiche.

- efficienza energetica degli edifici storici, alla progettazione e trasformazione del paesaggio culturale
- restauro intelligente e il riutilizzo adattivo degli edifici appartenenti al patrimonio.
- miglioramento di politiche e pratiche in materia di turismo culturale sostenibile, per la promozione di pratiche e approcci che siano intelligenti e innovativi. Lo scambio porterà alla sensibilizzazione e al rafforzamento delle capacità degli esperti nazionali sulla sostenibilità del patrimonio culturale. Le loro raccomandazioni contribuiranno alle discussioni e alla pianificazione delle misure sui cambiamenti climatici a livello europeo e nazionale.